

» si entra nella gran sala, ch'era appunto la libreria; la qual è
 » ornata da una volta la più celebre di quante ne esistono in Ve-
 » nezia, per la decorazione, per l'oro profuso e più per le pre-
 » ziose pitture che conta, essendo venuti in gara per ornarla sette
 » dei più illustri pittori di quell'età, fra i quali riportò la palma
 » Paolo Veronese, che ne ebbe dalla repubblica una ricca collana
 » d'oro. Celebre ancora è questa volta nei fasti delle arti per la
 » sua caduta, per cui il Sansovino soggiacque a tante amarezze,
 » fra le quali la prigionia. Palladio diceva esser questo il *più ricco*
 » *ed ornato edificio che forse sia stato fatto dagli antichi fin qua*; e
 » l'Aretino lo diceva *superiore all'invidia* . . . Jacopo Sansovino
 » però non pose a termine tanta mole, chè morte lo incolse, allor-
 » quando era giunto al decimosesto arco, incominciando dall'an-
 » golo al campanile. Dodici anni dopo veniva dato incarico di
 » compierla a Vincenzo Scamozzi, il quale seguiva il modello del
 » primo suo autore. »

A questo secolo, benchè ad epoca più tarda di quella a cui
 sono giunto, appartiene l'edifizio altresì delle *Procuratie nuove*,
 decretato dal senato, nel 1584, in continuazione alla magnifica fab-
 brica della libreria, acciocchè dovesse servire per abitazione ad
 otto procuratori di san Marco. Ed ecco la cagione, per cui ebbe
 il nome di *procuratie*, coll'aggiunto di *nuove*, per distinguerle dalle
 altre, che sorgono di rimpetto, e che presero quindi il nome di
procuratie vecchie. Ne fu autore lo Scamozzi. « Ognuna di queste
 » *procuratie*, scrive il Selva (1), era un comodo e grande palazzo
 » e formavano tutte insieme un solo edifizio che cominciava dal
 » quarto arco (contando dall'angolo del campanile) e si esten-
 » deva con trentasei archi fino all'estremità della piazza, in una
 » retta linea lunga piedi 584, e di là girava con altri sette archi
 » fino alla chiesa di san Geminiano. Sette di esse *procuratie* ave-
 » vano l'entrata dal portico sulla piazza e l'ottava da quello della

(1) Presso lo Zanotto, *Venezia e le sue lagune*, part. II del II vol., pag. 870.